SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
CZIC848003: IC SELLIA MARINA-SOVERIA SIMERI

Scuole associate al codice principale:
CZAA84800V: IC SELLIA MARINA-SOVERIA SIMERI
CZAA84801X: SELLIA MARINA -VIA FRISCHIA-I.C
CZAA848021: SELLIA MARINA -CALABRICATA- I.C
CZAA848032: SELLIA MARINA -URIA- I.C.
CZAA848043: SELLIA MARINA -VIA MERCATO- I.C
CZAA848054: SOVERIA SIMERI
CZEE848015: SELLIA MARINA -CALABRICATA- I.C
CZEE848026: SELLIA MARINA -CAPOLUOGO- I.C.
CZEE848037: SELLIA MARINA -URIA- I.C.
CZEE848048: SOVERIA SIMERI
CZMM848014: SMS SELLIA MARINA IC
CZMM848025: SMS SOVERIA SIMERI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e differenziazione
pag 22 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 31 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

In riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali, i bambini mostrano nel corso dell'anno un progressivo rafforzamento della sicurezza di se' e della fiducia negli adulti di riferimento. Si muovono con crescente autonomia negli spazi scolastici e, pur necessitando di costante sorveglianza, iniziano ad affrontare in modo piu' autonomo i momenti della merenda e del pranzo. Se guidati, riordinano giochi e materiali e si avviano al rispetto delle regole condivise, partecipando ai momenti comuni e alle attivita' di gruppo con i pari e con gli adulti. La scuola osserva in modo sistematico lo sviluppo globale di ciascun bambino, sostenendo il successo educativo e formativo attraverso osservazioni libere, prove di ingresso strutturate per tutte le fasce d'eta' e griglie di osservazione strutturate per gli alunni in uscita verso la scuola primaria. Qualora emergano segnali di difficolta' rispetto allo sviluppo tipico, dopo un congruo periodo di osservazione condivisa tra le docenti, viene effettuata una prima segnalazione alla famiglia, accompagnata da suggerimenti operativi. Generalmente la collaborazione risulta positiva. In caso di persistenza delle difficolta' nel corso dell'anno scolastico, le insegnanti redigono una relazione osservativa sui comportamenti rilevati

Punti di debolezza

Permangono alcune criticita' legate ai diversi tempi di maturazione dei bambini. In particolare, una parte degli alunni manifesta difficolta' nel raggiungimento dell'autonomia personale e nel rispetto delle regole condivise, soprattutto nei momenti di routine quotidiana, richiedendo un supporto costante da parte degli adulti. Si rilevano inoltre differenze nelle competenze relazionali e comunicative: alcuni bambini faticano a partecipare alle attivita' di gruppo, a instaurare relazioni positive con i pari e a gestire le proprie emozioni. In alcuni casi emergono fragilita' nelle capacita' attentive e di autoregolazione, che incidono sulla partecipazione alle proposte educative. La collaborazione con le famiglie, seppur generalmente positiva, non risulta sempre continuativa, rendendo talvolta piu' complesso un intervento educativo condiviso.

in sezione, che viene posta all'attenzione del Dirigente scolastico per le opportune valutazioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Si registra un numero molto ridotto di trasferimenti in uscita, sostanzialmente compensato in ogni caso dai trasferimenti in entrata. Le motivazioni dei trasferimenti sono per lo più dovute a spostamenti dei nuclei famigliari. Si rileva un tasso di abbandono scolastico praticamente inesistente e la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. L'Istituto adotta in modo sistematico e frequente prove valutative nel corso dell'anno scolastico, allo scopo di monitorare costantemente i progressi degli alunni e programmare interventi didattici mirati e calibrati sui loro bisogni. La stabilità del corpo docente nelle sedi di titolarità garantisce continuità educativa e la costruzione di percorsi formativi coerenti. Inoltre, una percentuale elevata di famiglie mostra attenzione e partecipazione attiva al processo formativo dei propri figli, contribuendo positivamente al clima educativo e alla collaborazione scuola-famiglia.

Punti di debolezza

Rispetto ai riferimenti nazionali, l'Istituto presenta una maggiore concentrazione di studenti nelle fasce di voto più basse dell'Esame di Stato (6-7), mentre risulta inferiore la percentuale di coloro che raggiungono le fasce di eccellenza (8-10 e lode). Questa situazione evidenzia la necessità di rafforzare le strategie didattiche e di supporto agli apprendimenti. A ciò si aggiunge la limitata disponibilità di fondi, che rende difficile ampliare l'offerta di laboratori e attività di recupero, soprattutto in orario extracurricolare. Inoltre, gli edifici scolastici sono attualmente interessati da interventi strutturali che, seppur necessari, comportano disagi organizzativi e incidono sulla piena operatività delle attività educative e progettuali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di

istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio delle classi seconde in Italiano e matematica risulta in linea al riferimento della Calabria e di Sud e Isole. Per le classi quinte si rileva un punteggio in matematica in linea con il riferimento regionale e della macroarea. Le prove di inglese delle classi quinte hanno un punteggio superiore alle medie della regione e della macroarea. Nella maggior parte delle prove di inglese, rispetto alla macroarea, la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore e quella nel livello più alto è superiore. La variabilità tra le classi è inferiore e la variabilità dentro le classi è superiore, rispetto a tutti i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La scuola promuove la variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi attraverso una formazione attenta delle prime classi, quanto più possibili omogenee tra le classi ed eterogenee dentro le classi.

Punti di debolezza

Per le classi quinte si rileva un punteggio in Italiano inferiore a tutti i riferimenti. I risultati di tutte le prove relative alle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono inferiori a tutti i riferimenti. La percentuale di alunni collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola, supportata anche dal proprio Curricolo di Cittadinanza, promuove in modo continuo e strutturato lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche, digitali e dell'imparare a imparare. Per monitorare in maniera accurata i progressi degli studenti, l'istituto utilizza diversi strumenti valutativi, tra cui griglie di osservazione, questionari e rubriche condivise. I docenti adottano criteri comuni, garantendo coerenza e omogeneita' nella valutazione delle competenze. L'acquisizione di tali competenze e' oggetto di un monitoraggio costante, integrato nella pratica didattica quotidiana. Inoltre, la scuola arricchisce il percorso formativo attraverso numerose iniziative, come giornate tematiche, uscite didattiche, incontri con le forze dell'ordine e con esperti, che contribuiscono a potenziare l'educazione alla cittadinanza attiva e la partecipazione degli studenti.

Punti di debolezza

Le competenze chiave europee, e in particolare le competenze sociali e civiche, necessitano di un ulteriore potenziamento. Si riscontrano difficoltà diffuse nella gestione delle relazioni, con un aumento dei conflitti tra pari all'interno delle classi, che richiedono un'attenzione costante e interventi educativi mirati. In alcuni casi, inoltre, l'ingerenza di alcuni genitori tende a ostacolare l'azione educativa della scuola, rendendo più complesso il lavoro di mediazione e accompagnamento svolto dai docenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Quasi tutte le classi quinta primaria hanno ottenuto un punteggio in matematica in linea o superiore al riferimento regionale e della macroarea. Il punteggio conseguito nelle prove in italiano e matematica di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 rilevano un punteggio in linea o superiore rispetto al riferimento regionale.

Punti di debolezza

Il Punteggio delle prove INVALSI delle classi terze della scuola secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese reading è inferiore a tutti i riferimenti. La maggior parte delle classi terze della scuola secondaria di I grado hanno ottenuto un punteggio in inglese listening inferiore a tutti i riferimenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi V primaria, così come erano formate le classi II nel 2022, dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove

INVALSI in linea a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi III della secondaria di I grado, così come erano formate le classi V nel 2022, dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso un ambiente educativo accogliente, inclusivo e attento ai bisogni evolutivi delle diverse fasce d'eta'. Le relazioni positive tra pari e con gli adulti di riferimento, la cura delle routine e l'attenzione al clima di classe favoriscono un senso diffuso di sicurezza e appartenenza alla comunita' scolastica. Nella scuola dell'infanzia la maggior parte dei bambini supera gradualmente le difficolta' legate al distacco dalla famiglia e mostra un crescente coinvolgimento nelle attivita'. Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado gli alunni risultano in larga parte interessati e partecipi, collaborano in modo positivo e manifestano buoni livelli di autonomia organizzativa e attenzione. L'Istituto promuove l'autonomia, la relazionalita' e le competenze attraverso metodologie attive, lavoro cooperativo, valorizzazione delle differenze e partecipazione alla vita scolastica. Le strategie inclusive adottate favoriscono il coinvolgimento di tutti gli alunni, contribuendo al loro benessere e alla motivazione ad apprendere.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticita' legate ai diversi tempi di adattamento e maturazione degli alunni. Nella scuola dell'infanzia una parte dei bambini manifesta difficolta' nel distacco dalla famiglia e una limitata autonomia nella gestione degli spazi e delle routine scolastiche, soprattutto nella fase iniziale dell'anno. Nei diversi ordini di scuola si riscontrano differenze nei livelli di attenzione, autoregolazione emotiva e autonomia, che incidono sul benessere e sulla partecipazione alle attivita' didattiche. Alcuni alunni necessitano di un supporto educativo piu' costante per sviluppare competenze relazionali efficaci e per affrontare in modo positivo le dinamiche di gruppo. Il coinvolgimento delle famiglie, pur generalmente collaborativo, non risulta sempre omogeneo nei diversi segmenti scolastici, rendendo talvolta meno efficace la condivisione delle azioni educative finalizzate al benessere. Cio' evidenzia la necessita' di potenziare ulteriormente strategie di accompagnamento, continuita' e corresponsabilita' educativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'istituto è stato costruito in coerenza con i documenti ministeriali e con un'attenta analisi dei bisogni degli alunni e del contesto, risultando pienamente adeguato e rispondente. Al suo interno sono esplicitate sia le competenze chiave europee sia i traguardi di competenza degli studenti, che costituiscono un riferimento condiviso per la progettazione didattica. Il curricolo è utilizzato come strumento operativo per tutte le attività, comprese quelle di ampliamento dell'offerta formativa, che vengono progettate in raccordo con esso e prevedono anche il coinvolgimento di soggetti esterni. Gli obiettivi e le abilità/competenze da sviluppare attraverso tali progetti vengono individuati collegialmente in modo chiaro e trasparente. La scuola dispone di strutture organizzative consolidate, dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e gruppi di ricerca-azione, che sostengono la progettazione didattica e favoriscono la continuità verticale e orizzontale del curricolo. La programmazione è sistematica e strutturata nei vari ordini di scuola: i docenti della Scuola dell'Infanzia programmano mensilmente per tutti i campi di esperienza; quelli della Scuola Primaria effettuano una programmazione settimanale comune per gli ambiti disciplinari; mentre nella Scuola Secondaria di I grado si

Punti di debolezza

La scuola non utilizza la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia.

svolgono incontri periodici dedicati alla programmazione condivisa per classi parallele. Il sistema di monitoraggio è costante e articolato: vengono analizzate le prove comuni per classi parallele (iniziali, intermedie e finali), confrontati gli esiti, valutate le competenze e verificate le attività svolte, con eventuale revisione della progettazione. La scuola, inoltre, mantiene un canale comunicativo trasparente con le famiglie, condividendo obiettivi e traguardi di apprendimento attraverso incontri, circolari, registro elettronico e sito web.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle

famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.
Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.
Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.
Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi aula e i tempi didattici sono strutturati in modo funzionale, così da favorire concentrazione, partecipazione e attività collaborative. Le dotazioni tecnologiche presenti nelle classi, insieme ai laboratori mobili, vengono utilizzate in maniera efficace, contribuendo a rendere l'apprendimento più dinamico e interattivo. L'istituto promuove progetti e iniziative finalizzati all'uso consapevole di metodologie didattiche specifiche e diversificate. Nelle classi si ricorre con frequenza al lavoro di gruppo, all'uso delle tecnologie digitali, alla realizzazione di ricerche e progetti. I docenti mantengono un confronto costante sulle metodologie adottate, favorendo la diffusione di pratiche didattiche efficaci e condivise. Quando possibile, vengono inoltre applicate strategie attive e inclusive, pensate per rispondere ai bisogni diversificati degli studenti. La scuola dedica particolare attenzione alla qualità del clima relazionale, promuovendo attività progetti ed esperienze che favoriscono un ambiente positivo e rispettoso. Le regole di comportamento sono condivise e definite sia nelle classi sia nei documenti istituzionali (Regolamento d'Istituto e Patto di

Punti di debolezza

I diversi plessi dell'istituto sono attualmente interessati da lavori di adeguamento e ristrutturazione, una condizione che limita la piena fruizione degli spazi e ostacola l'utilizzo regolare dei laboratori. Si rilevano, inoltre, situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti, in particolare di origine straniera, che rendono piu' complesso garantire continuita' nei percorsi di apprendimento. In alcune classi della Scuola Secondaria di I grado persistono dinamiche conflittuali e comportamenti problematici che richiedono interventi educativi mirati. La biblioteca risulta poco funzionale, poiche' priva di uno spazio dedicato in modo esclusivo a tale servizio. Infine, non tutti i plessi dispongono di laboratori informatici, limitando la possibilità di un utilizzo diffuso e sistematico delle tecnologie digitali.

Corresponsabilità), contribuendo a creare un quadro educativo chiaro e coerente. Le relazioni tra pari e tra studenti e insegnanti sono nella maggior parte dei casi positive, così come quelle tra i docenti. Eventuali conflitti vengono gestiti con interventi tempestivi e adeguati. In situazioni di frequenza irregolare, la scuola attiva tutte le azioni necessarie per sostenere la partecipazione e il percorso formativo degli studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola garantisce interventi inclusivi efficaci per gli studenti con BES, programmando percorsi formativi mirati e calibrati sulle caratteristiche individuali. Particolare attenzione viene posta alla partecipazione degli alunni alle attività operative e laboratoriali, considerate una risorsa sia per la socializzazione e l'integrazione, sia per il recupero e lo sviluppo di abilità residue o potenziali, oltre che in un'ottica orientativa. Le attività di inclusione coinvolgono in modo coordinato diversi soggetti: insegnanti curricolari, docenti di sostegno e famiglie collaborano attivamente, integrando il progetto educativo personalizzato all'interno della programmazione di classe. La differenziazione didattica risulta ben strutturata a livello d'istituto e gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti nei PEI. I docenti, curricolari e di sostegno, adottano strategie innovative e metodologie orientate all'inclusione, promuovendo una reale crescita degli alunni. Gli interventi individualizzati vengono messi in atto in modo sistematico nel lavoro d'aula. La scuola monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI attraverso modalità di verifica strutturate e mediante l'utilizzo di format comuni, che vengono aggiornati quando necessario. Anche i PDP sono costantemente rivisti e vengono applicati criteri omogenei di

Punti di debolezza

La scuola accoglie un numero significativo di studenti stranieri che, a causa di difficolta' linguistiche, condizioni socio-economiche complesse e frequenti periodi di assenza dovuti ai rientri nei Paesi di origine, costituiscono il gruppo con maggiori fragilita' negli apprendimenti. Nonostante i rapporti costanti e positivi con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio, risulta ancora necessario potenziare la collaborazione finalizzata a sostenere in modo piu' incisivo i processi di inclusione scolastica. Si rileva inoltre la necessita' di una maggiore partecipazione da parte delle famiglie, che potrebbero contribuire in modo piu' attivo e collaborativo al percorso educativo dei propri figli. Infine, le risorse economiche limitate non consentono alla scuola di ampliare ulteriormente le attività e i servizi dedicati alla valorizzazione e alla gestione delle diversità

valutazione. L'istituto si avvale del GLI, costituito con composizione variabile in base alle necessità che coordina le azioni legate alle politiche di inclusione. Per favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, la scuola ha adottato un Protocollo di Accoglienza e attiva annualmente iniziative specifiche, tra cui corsi di Italiano L2 e collaborazioni con enti esterni. Sono inoltre promossi percorsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. a differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola cura con attenzione il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, programmando attività di continuità ben strutturate. Sono previsti incontri tra docenti dei tre ordini per condividere informazioni utili alla formazione delle classi, visite degli alunni in ingresso e attività laboratoriali comuni che coinvolgono studenti e insegnanti di diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di accompagnare in modo graduale e sereno il passaggio verso il nuovo percorso. Tali interventi risultano particolarmente efficaci nel favorire l'integrazione e la conoscenza dei nuovi ambienti. L'istituto realizza inoltre numerose attività di orientamento, rivolte soprattutto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, finalizzate ad aiutare gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni e a compiere scelte consapevoli per il prosieguo degli studi. La scuola organizza anche giornate di Open Day, durante le quali gli istituti di II grado presentano la loro offerta formativa agli studenti. La Scuola Secondaria di I grado monitora inoltre il numero di studenti che segue il consiglio orientativo, utilizzando tali dati per valutare l'efficacia delle attività proposte e migliorare progressivamente il percorso di orientamento.

Punti di debolezza

Esigue risorse economiche non consentono di realizzare altre attività di orientamento. Poche le attività di orientamento che coinvolgono le famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola attua un monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento delle attività attraverso l'utilizzo di moduli Google, schede di monitoraggio dedicate e relazioni intermedie e finali dei progetti, che vengono condivise e discusse nei momenti collegiali. Sono state individuate figure con specifiche competenze professionali a supporto del Dirigente Scolastico, alle quali sono stati attribuiti compiti organizzativi volti a favorire la condivisione, il coordinamento e la collaborazione interna; la percentuale di docenti coinvolti in tali incarichi è elevata. Il Fondo d'Istituto è ripartito secondo la seguente proporzione: 70% al personale docente e 30% al personale ATA. Ne beneficia oltre il 50% dei docenti e il 100% del personale ATA. Le spese previste nel Programma Annuale risultano coerenti con le priorità delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le risorse economiche destinate ai progetti vengono utilizzate in modo efficace e mirato. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro e trasparente, favorendo un'organizzazione interna funzionale ed efficiente.

Punti di debolezza

Da incrementare ulteriormente la partecipazione degli stakeholder alla formulazione del piano dell'offerta formativa. Rendicontazione esterna della propria attività da migliorare. Esigue risorse economiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita'. Tutte le responsabilita' e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva annualmente i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA, programmando iniziative di formazione mirate e coerenti con le esigenze espresse. I percorsi proposti affrontano in particolare le metodologie didattiche innovative, e presentano una ricaduta positiva sulle pratiche professionali. Le informazioni relative alle competenze del personale vengono utilizzate in modo efficace per valorizzare le professionalità presenti e per una gestione ottimale delle risorse umane, tramite una corretta assegnazione degli incarichi retribuiti e una equilibrata distribuzione dei compiti. La chiara definizione di ruoli e responsabilità, sia per il corpo docente sia per il personale ATA, favorisce la diffusione di una cultura della qualità e di prassi operative condivise, orientate al miglioramento continuo del servizio. La scuola promuove attivamente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro strutturati: sono presenti gruppi dedicati al curricolo, all'inclusione, all'accoglienza degli alunni stranieri, alla prevenzione del bullismo, all'innovazione digitale e ad altre aree progettuali. Tali gruppi operano attraverso dipartimenti, team trasversali tra ordini di scuola e gruppi spontanei, e rappresentano uno strumento importante di valorizzazione delle competenze professionali, anche attraverso

Punti di debolezza

Esigue risorse compromettono l'acquisizione di disponibità ad accettare gli incarichi.

l'attribuzione del Fondo d'Istituto. I gruppi di lavoro producono materiali, documenti ed esiti progettuali utili all'intera comunità scolastica, che vengono condivisi con tutti i docenti e resi accessibili tramite pubblicazione sul sito istituzionale, all'interno della piattaforma dedicata alle buone pratiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

I rapporti con l'Ente Locale, la Parrocchia e le Associazioni presenti sul territorio risultano particolarmente costruttivi. La scuola intrattiene relazioni inter-istituzionali articolate ed equilibrate, aperte alla progettazione condivisa e finalizzate a offrire agli alunni significative occasioni di crescita e di ampliamento degli orizzonti culturali. Attraverso reti, accordi e collaborazioni con Enti, soggetti privati, Associazioni e altre Scuole, l'Istituto realizza progetti e iniziative di natura didattica, educativa e culturale, oltre a percorsi di formazione rivolti al personale e agli studenti. Tali collaborazioni incidono in modo positivo e continuativo sull'offerta formativa, integrandosi efficacemente con le attività previste dal PTOF. La famiglia, in qualità di rappresentante degli alunni, è coinvolta nella condivisione e nella definizione dei documenti fondamentali della scuola, Offerta Formativa, Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, attraverso incontri dedicati, in piccoli o grandi gruppi. Le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, collaborando alla realizzazione di attività, manifestazioni ed eventi che caratterizzano l'esperienza educativa degli studenti. Le comunicazioni ufficiali avvengono tramite registro elettronico, sito istituzionale, incontri e assemblee, facilitando un dialogo

Punti di debolezza

Anche se le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, una bassa percentuale di famiglie non partecipa attivamente e fattivamente alla vita scolastica e conosce poco i documenti della scuola. Le famiglie dovrebbero essere più partecipi e collaborative nel percorso scolastico ed educativo dei propri figli.

costante e trasparente con l'utenza. La scuola rappresenta un punto di riferimento significativo per il territorio, sia per la qualità delle relazioni instaurate sia per il ruolo educativo e sociale che svolge.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte

dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare le competenze disciplinari degli studenti attraverso interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, con particolare attenzione alle discipline chiave dell'area linguistica, scientifica e logico-matematica.	Nell'arco del triennio raggiungere almeno in una disciplina e almeno in un ordine di scuola il punteggio medio nazionale nelle prove standardizzate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la progettazione didattica comune, definendo obiettivi essenziali e traguardi intermedi nelle discipline oggetto di prove nazionali, e utilizzare strumenti di valutazione condivisi per il monitoraggio sistematico degli apprendimenti.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Prevedere almeno una volta per ogni anno scolastico, anche con il coordinamento di una commissione apposita, momenti di riflessione, di condivisione dei risultati raggiunti e delle iniziative didattico/formative da intrapredere.
3. Ambiente di apprendimento
   Incrementare l'uso di metodologie attive e di risorse digitali per favorire un apprendimento partecipato, laboratoriale e personalizzato.
4. Inclusione e differenziazione
   Rafforzare le pratiche di personalizzazione e gli interventi di recupero mirati, attraverso un coordinamento strutturato tra docenti e figure di supporto.
5. Continuità e orientamento
   Consolidare il raccordo tra ordini di scuola e tra classi parallele mediante la condivisione di criteri, livelli attesi e competenze fondamentali.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere almeno una volta nel triennio percorsi di informazione/formazione su didattica disciplinare, valutazione e analisi dei dati per migliorare l'efficacia degli interventi didattici.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e interculturali attraverso percorsi di internazionalizzazione e collaborazione con scuole europee.	Entro la fine del triennio, attivare almeno tre progetti eTwinning o partenariati internazionali e coinvolgere almeno il 20% dei docenti/studenti in attività di formazione o progettazione legate all'internazionalizzazione e all'uso veicolare della lingua inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare nel curricolo verticale attivita' specifiche per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e interculturali, inserendo moduli CLIL o micro-CLIL e prevedendo momenti di scambio culturale virtuale con scuole europee.
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Istituire una commissione o gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione, incaricato di gestire i progetti, supportare i docenti nella progettazione e monitorare il raggiungimento dei traguardi prefissati.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere la formazione del personale docente sull'uso della lingua inglese in attivita' disciplinari, sulla progettazione eTwinning e sui partenariati europei, con un minimo di due momenti formativi annuali interni o esterni.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Costruire una rete strutturata con altre scuole europee per la progettazione e attuazione di percorsi condivisi (eTwinning, accordi Erasmus+, scambi virtuali), facilitando la partecipazione di classi e docenti.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare le competenze sociali, civiche e digitali degli studenti attraverso la collaborazione con enti, associazioni del terzo settore e realtà territoriali,	Favorire ogni anno del triennio la partecipazione degli studenti, nella misura non inferiore al 20% del totale, a progetti e attivita' realizzati in

promuovendo la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile.

collaborazione con enti o associazioni del terzo settore, finalizzate alla crescita delle competenze sociali, di cittadinanza e alla valorizzazione del benessere scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Potenziare metodologie didattiche attive e laboratoriali per favorire lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali in contesti concreti.
2. Inclusione e differenziazione
   Progettare percorsi educativi mirati alla promozione del benessere scolastico, della partecipazione degli studenti e della prevenzione del disagio, in collaborazione con servizi territoriali e associazioni competenti.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Creare un sistema stabile di monitoraggio e documentazione delle attivita' di cittadinanza attiva, utile al coordinamento annuale e alla valutazione dell'impatto sui comportamenti e sulle competenze degli studenti.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Ampliare e formalizzare collaborazioni con enti, associazioni e realta' territoriali, attraverso protocolli, convenzioni o progetti continuativi.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate dall'Istituto derivano dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, del contesto e dei processi educativi e didattici e rispondono alla necessita' di migliorare il successo formativo degli studenti. In particolare, emerge l'esigenza di potenziare le competenze disciplinari di base, soprattutto nell'area linguistica, scientifica e logico-matematica, per ridurre la variabilita' degli esiti e avvicinare progressivamente i risultati ai riferimenti nazionali. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento permettono di rispondere ai diversi bisogni educativi e di monitorare l'efficacia delle azioni attraverso indicatori oggettivi. Parallelamente, l'Istituto riconosce il valore strategico dello sviluppo delle competenze multilinguistiche e interculturali, in linea con le indicazioni europee. I percorsi di internazionalizzazione, come i progetti eTwinning e i partenariati con scuole europee, favoriscono l'uso della lingua inglese in contesti autentici e l'innovazione didattica. Infine, la promozione delle competenze sociali, civiche e digitali e' ritenuta fondamentale per la formazione del cittadino consapevole e responsabile. La collaborazione

con enti e associazioni del territorio consente di offrire esperienze educative significative, rafforzare il legame scuola-territorio e favorire il benessere scolastico e la partecipazione attiva degli studenti.